

**REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA
CELEBRAZIONE DEI
MATRIMONI CIVILI E PER LA
COSTITUZIONE DELLE UNIONI
CIVILI**

Adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 26 novembre 2009 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 29 luglio 2014 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 25 luglio 2018

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento
- Art. 2 – Funzioni di Ufficiale di Stato Civile
- Art. 3 - Richiesta della celebrazione e/o costituzione
- Art. 4 - Luogo e orari per le celebrazioni e/o costituzioni
- Art. 5 - Utilizzo delle sale comunali e del Parco Trotti
- Art. 6 - Gratuità e onerosità
- Art. 7 - Ingresso dal Parco Trotti e utilizzo del Parco per rinfresco
- Art. 8 – Cauzione
- Art. 9 - Matrimonio e/o Unione con l’ausilio di un interprete
- Art. 10 - Matrimonio e/o Unione per delega
- Art. 11 - Matrimonio celebrato e/o costituzione Unione Civile da cittadino delegato
- Art. 12 - Formalità per la celebrazione e/o costituzione
- Art. 13 - Casi non previsti dal presente Regolamento
- Art. 14 - Entrata in vigore
- Art. 15 - Norma finale

Art. 1
Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui agli artt. dal 106 al 116 del codice civile e delle costituzioni delle Unioni Civili regolati dalla Legge n. 76/2016.

La celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle Unioni Civili è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile, dal Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000) e dalla Legge n. 76/2016.

Art. 2
Funzioni di Ufficiale di Stato Civile

Per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili il Sindaco può delegare le funzioni di ufficiale di stato civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Generale.

Possono celebrare i matrimoni civili e costituire le unioni civili anche gli assessori e i consiglieri comunali o i cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco.

Art. 3
Richiesta della celebrazione e/o costituzione

La celebrazione del matrimonio civile e/o la costituzione delle unioni civili si richiede presso l'ufficio Spazio Città compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi gli sposi e/o le parti dell'unione civile e indirizzata all'Ufficio di Stato Civile, secondo il modello predisposto dall'ufficio stesso.

La richiesta dovrà essere effettuata almeno 60 giorni prima della data scelta.

L'istanza deve contenere le generalità degli sposi e/o delle parti, la data, l'ora del matrimonio e/o unione civile, il numero dei partecipanti alla celebrazione e/o costituzione, la scelta del regime patrimoniale e l'indicazione di voler effettuare lo scambio delle fedi.

Nella istanza gli sposi e/o le parti dovranno altresì indicare se intendono chiedere che la celebrazione e/o la costituzione si svolga in una delle sale di rappresentanza di Palazzo Trotti, come previsto nel successivo art. 4. In tal caso, di intesa con il Funzionario dello Stato Civile, indicheranno la sala prescelta.

All'istanza dovranno essere allegate le fotocopie dei documenti d'identità degli sposi e/o delle parti.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni come previsto dall'art. 50 e seguenti del D.P.R. 396/2000. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio decade automaticamente.

La costituzione dell'unione civile deve essere preceduta dalla richiesta come previsto dalla Legge n. 76/2016. Qualora questa non avvenisse nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla costituzione dell'unione civile e la prenotazione dell'unione civile decade automaticamente.

Art. 4

Luogo e orari per le celebrazioni e/o costituzioni

Ai sensi dell'art. 106 del codice civile, il matrimonio si celebra nella Casa comunale.

Ai sensi della Legge n. 76/2016, l'unione civile si costituisce nella Casa Comunale. e non diversamente e specificamente chiesto, la celebrazione del matrimonio e/o la costituzione dell'unione civile avviene nella stanza dell'Ufficiale di Stato Civile delegato, presso Spazio Città.

La celebrazione e/o la costituzione fuori dalla Casa Comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del codice civile.

Gli sposi e/o le parti hanno la facoltà di chiedere che la celebrazione del matrimonio e/o la costituzione dell'unione civile avvenga nella "Sala Semiramide" o nella "Sala Cleopatra" di Palazzo Trotti.

La sala che ospiterà il matrimonio e/o l'unione civile sarà indicata dagli sposi e/o dalle parti in relazione al numero delle persone invitate a parteciparvi. A tal fine si precisa che la "Sala Semiramide" non può ospitare più di "40" partecipanti, mentre la "Sala Cleopatra" potrà ospitarne non più di "80".

La visita delle sale di rappresentanza può essere effettuata dagli sposi e/o dalle parti durante l'orario di apertura degli uffici.

La celebrazione e/o la costituzione si svolge, nel giorno indicato dalle parti, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio, con la disponibilità dei locali e del celebrante.

Gli orari dei matrimoni civili e delle unioni civili sono stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale

Il differimento di orario tra una celebrazione e/o la costituzione e l'altra non potrà essere inferiore ai 90 minuti.

Le celebrazioni e/o le costituzioni sono comunque sospese durante le festività nazionali e la festa patronale..

Art. 5

Utilizzo delle sale comunali e del Parco Trotti

La prenotazione della sala nella quale gli sposi e/o le parti intendono celebrare il loro matrimonio e/o costituire la loro unione avverrà al momento della richiesta di celebrazione del matrimonio e/o di costituzione dell'unione di cui all'art.3.

La sala potrà essere arredata con addobbi a cura degli sposi e/o delle parti che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi; è vietato appendere fiori o altro alle porte o alle pareti. E' consentito lo svolgimento di servizi fotografici con apparecchiature che non intralcino lo svolgimento della cerimonia e l'uso di strumenti musicali per un garbato sottofondo di accompagnamento alla cerimonia.

La sala dovrà essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione e/o la costituzione.

Prima, durante e dopo la cerimonia, è assolutamente vietato il lancio e/o spargimento di riso, pasta, confetti, petali, coriandoli e qualsiasi altro materiale all'interno delle Sale Comunali, nel Parco e nel cortile principale e, comunque, all'interno del perimetro del complesso di Palazzo Trotti.

E' consentito svolgere un rinfresco e/o un brindisi, legato alla celebrazione del matrimonio e/o alla costituzione dell'unione civile, all'interno del Parco Trotti alle seguenti condizioni:

1. l'allestimento del rinfresco dovrà essere effettuato a cura degli interessati;

2. la durata del rinfresco non dovrà superare le due ore dall'inizio della celebrazione del matrimonio e/o della costituzione dell'unione civile;
3. il Parco Trotti potrà essere utilizzato solo ed esclusivamente con la posa di arredo leggero tipo buffet e posto lungo la parete del lato sud di palazzo Trotti lasciando tutto il resto del Parco libero;
4. al termine del rinfresco si dovrà, entro un'ora, procedere alla pulizia degli spazi autorizzati e utilizzati con la rimozione di ogni tipo di arredo, addobbi, rifiuti e/o altro materiale;
5. in caso di pioggia il rinfresco e/o brindisi non potrà essere svolto all'interno delle sale comunali e sarà possibile chiedere il rimborso della tariffa versata. Potrà altresì essere chiesto il rimborso in caso di disdetta pervenuta non oltre tre giorni antecedenti la data del matrimonio;
6. l'utilizzo del Parco potrà essere concesso per un solo matrimonio e/o unione civile al giorno.

Art. 6 Gratuità e onerosità

Una volta accertata la disponibilità della sala, entro i 7 giorni lavorativi successivi, gli sposi e/o le parti dovranno provvedere ad effettuare il versamento dell'importo dovuto, qualora previsto. In caso di mancato versamento entro il termine qui indicato, la prenotazione è cancellata e la sala si ritiene disponibile per altri matrimoni e/o unioni civili.

La celebrazione dei matrimoni civili e/o della costituzione delle unioni civili nella sala Semiramide da parte di cittadini residenti (è sufficiente che sia residente uno degli sposi e/o una delle parti) è gratuita; da parte di cittadini non residenti è soggetta a tariffa.

La celebrazione dei matrimoni civili e/o della costituzione delle unioni civili nella Sala Cleopatra è soggetta a tariffa.

Le tariffe dovute per la celebrazione dei matrimoni e per la costituzione delle unioni civili, nella Sala Semiramide e nella Sala Cleopatra, sono fissate e periodicamente aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale.

L'ingresso alle Sale Comunali è dal cortile principale di Palazzo Trotti. Nel cortile principale è autorizzata ad entrare una sola macchina e, solo in presenza di parenti e/o invitati con difficoltà a deambulare, è consentito l'ingresso anche dell'autovettura sulla quale è/sono presente/i la/le persona/e con difficoltà.

In caso di disdetta della sala non è previsto alcun rimborso.

Art. 7 Ingresso dal Parco Trotti e utilizzo del Parco per rinfresco

Su richiesta esplicita degli sposi e/o delle parti è possibile l'ingresso dal Parco Trotti, in tal caso l'unico ingresso da utilizzarsi è quello posto in Via Cereda.

Ad entrare nel Parco è autorizzata una sola macchina, a passo d'uomo sui vialetti, qualunque siano le condizioni meteorologiche.

Gli invitati alla celebrazione e/o alla costituzione possono entrare solo a piedi dal Parco o dal cortile principale.

L'accesso a Palazzo Trotti dal Parco da parte di cittadini residenti (è sufficiente che sia residente uno degli sposi e/o delle parti), quanto da parte di cittadini non residenti, è soggetto a tariffa.

Le tariffe dovute per l'accesso dal Parco sono fissate e periodicamente aggiornate con deliberazione della Giunta Comunale.

Su esplicita richiesta degli sposi e/o delle parti è possibile svolgere nello spazio del Parco Trotti immediatamente confinante con il Palazzo un rinfresco e/o un brindisi legato alla celebrazione del matrimonio e/o la costituzione dell'unione civile, così come disciplinato dall'art. 5. In tal caso l'utilizzo sarà soggetto ad una tariffa fissata e aggiornata periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 8 Cauzione

A garanzia del corretto uso della Sala concessa e del Parco Trotti per lo svolgimento del rinfresco e/o brindisi e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento, gli sposi e/o le parti dovranno, entro 15 giorni antecedenti il matrimonio e/o l'unione civile, a conferma della prenotazione e del ritiro della convenzione, depositare una cauzione per l'utilizzo della Sala concessa e, se richiesto l'uso del Parco Trotti per il rinfresco, una seconda cauzione per lo stesso. L'ammontare delle cauzioni è fissato e periodicamente aggiornato con deliberazione della Giunta comunale. Tali cauzioni sono depositate in forma di assegno circolare intestato al Comune di Vimercate, presso l'Ufficio Spazio Città.

Il mancato deposito della/e cauzione/i nel termine indicato, comporta la cancellazione della prenotazione della sala e dell'utilizzo del Parco Trotti per il rinfresco.

La/e cauzione/i prestata/e verrà/anno restituita/e agli sposi e/o alle parti o a persona da essi delegata, dal quindicesimo giorno dalla celebrazione del matrimonio e/o dalla costituzione dell'unione civile, previa verifica dello stato di conservazione della sala e/o del Parco Trotti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli sopra richiamati.

Ove risulti la mancata osservanza delle norme di corretto uso degli ambienti ospitanti la celebrazione del matrimonio e/o la costituzione dell'unione civile e dell'eventuale rinfresco, come fissate in questo regolamento, in particolare all'art. 5, fattane constatazione con verbale redatto a cura di un Agente della P.L., la cauzione verrà interamente trattenuta dall'Amministrazione comunale e destinata al ripristino dello stato dei luoghi antecedente la celebrazione del matrimonio e/o la costituzione dell'unione civile..

Qualora la cauzione versata non risulti sufficiente a risarcire i danni causati alle sale e agli arredi, o a ripristinare la pulizia ed il decoro degli ambienti in questione, il Comune si riserva il diritto di agire verso i richiedenti per il completo risarcimento dei danni patiti, secondo le disposizioni del codice civile.

Art. 9 Matrimonio e/o Unione con l'ausilio di un interprete

Nel caso gli sposi e/o le parti, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale di Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio e/o costituzione dell'unione civile, di comprendere la lingua italiana. Qualora risulti che taluna delle persone indicate non intenda la lingua italiana, questa dovrà avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi.

L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato Civile, almeno 7 giorni prima della celebrazione del matrimonio e/o della costituzione dell'unione civile, esibendo un documento di identità in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico, dimostrando la capacità di effettuare la traduzione.

Art. 10
Matrimonio e/o Unione per delega

Il matrimonio e/o l'unione civile potranno essere celebrati nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente Regolamento.

Per il matrimonio e/o l'unione per delega gli sposi e/o le parti dovranno produrre entro 30 giorni dalla data della celebrazione, la seguente documentazione:

- delega del Comune di residenza;
- fotocopia dei documenti d'identità dei testimoni;
- indicazione del regime patrimoniale su apposito modello predisposto dall'ufficio, solo in caso di scelta del regime patrimoniale di separazione dei beni e se non dichiarato all'atto della richiesta di cui all'art. 3.

Art. 11
Matrimonio celebrato e/o costituzione Unione Civile da cittadino delegato

Qualora gli sposi e/o le parti intendano far celebrare il loro matrimonio e/o a costituire la loro unione a cittadino/a italiano/a aventi i requisiti necessari a ricoprire la carica di consigliere comunale, come previsto dall'art. 1 comma 3 del D.P.R. 396/2000, il cittadino/a dovrà presentare domanda, su apposita modulistica fornita dall'Ufficio Spazio Città, indirizzata al Sindaco con anticipo di almeno 30 giorni.

Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente e quelli previsti dall'art. 6 (Incompatibilità) del D.P.R. 396/2000, potranno essere dichiarati dalla persona mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile per la celebrazione del matrimonio e/o la costituzione dell'unione civile alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

I matrimoni e/o le unioni civili di cui al presente articolo saranno celebrati e/o costituiti esclusivamente nella Casa Comunale.

Art. 12
Formalità per la celebrazione e/o costituzione

Al momento della celebrazione e/o della costituzione, per il regolare svolgimento delle stesse dovranno essere presenti, oltre agli sposi e/o le parti, due testimoni maggiorenni, anche parenti.

In caso di variazione dei testimoni o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime patrimoniale, gli sposi devono comunicare la variazione entro le ore 9.00 del giorno lavorativo precedente il matrimonio e/o l'unione.

Art. 13
Casi non previsti dal presente Regolamento

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione:

- il codice civile;
- il DPR 3 novembre 2000 n. 396;
- il Dlgs 18 agosto 2000 n. 267;

- lo Statuto Comunale
- la Legge n. 76/2016

Art. 14
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo pretorio del Comune a seguito dell'esecutività della relativa deliberazione di approvazione.

Art. 15
Norma finale

Sono abrogate le norme dei Regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente Regolamento.

ADOZIONE REGOLAMENTO E MODIFICHE

Il presente regolamento è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 26 novembre 2009, n. 51, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 2 dicembre al 2009 al 17 dicembre 2009.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 29 luglio 2014, n. 43, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 4 agosto 2014 al 19 agosto 2014.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 25 luglio 2018, n. 29, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 1 agosto 2018 al 16 agosto 2018.

PUBBLICAZIONE

Il presente regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 2 dicembre 2009 al 1° gennaio 2010.

Il presente regolamento, così come modificato, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi (reg. n. 1055) e cioè dal 4 agosto 2014 al 3 settembre 2014.

Il presente regolamento, così come modificato, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi (reg. n. 1055) e cioè dal 2 agosto 2018 al 17 agosto 2018.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, essendo trascorso il periodo di pubblicazione a termini di legge (15 giorni), è entrato in vigore in data 18 dicembre 2009.

Il presente regolamento, così come modificato, essendo trascorso il periodo di pubblicazione a termini di legge (15 giorni), è entrato in vigore in data 20 agosto 2014.

Il presente regolamento, essendo trascorso il periodo di pubblicazione a termini di legge (15 giorni), è entrato in vigore in data 18 agosto 2018.

